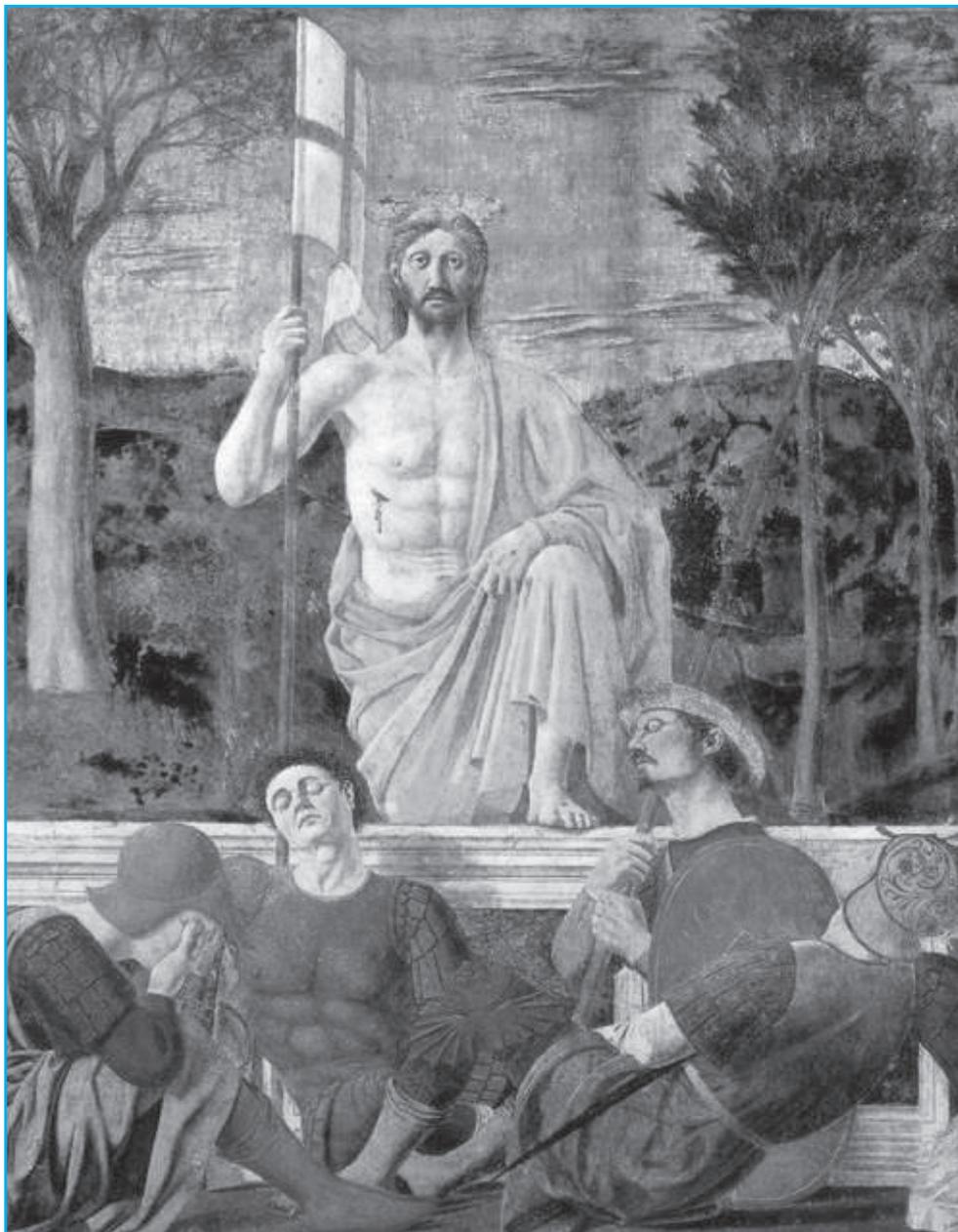


La Campana del Villaggio

Bimestrale parrocchiale - Autorizzazione vescovile del 12.5.89 Anno XIX - Numero 80 - Marzo 2007

PASQUA SEMPRE



SOMMARIO

- Esercizi spirituali a Longiano** - pagina 2
- Azione Cattolica a Loreto** - pagina 2
- Barbablù** - pagina 3
- Los Muchachos** - pagina 4
- Andrea Masi nuovo accolito** - pagina 4
- Catecumenato** - pagina 5
- Settimana Santa 2007 e appuntamenti** - alle pagine 6 e 7
- “Chì Mèt Dì Tranvièr”** - pagina 8

Pasqua ancora, Pasqua sempre,

Ma tu da che parte stai?

“Il mondo va male... per colpa di chi?” recitava una famosa canzone di Zucchero. Ma forse è qui il problema: chiederci continuamente di chi è la colpa ed addossarcela volentieri reciprocamente nella speranza di “tirarci fuori”...

Il problema non è “di chi è la colpa?”, ma “e io che posizione prendo?”. E' necessario prendere posizione, assumersi le proprie responsabilità, fare la propria parte. Nel mondo decine di Paesi vivono in guerra e decine di migliaia di persone muoiono a causa di essa.

E tu da che parte stai?

Nel mondo milioni di persone muoiono di fame quest'anno (di cui buona parte sono bambini).

E tu da che parte stai?

Nella nostra civilissima Europa milioni di persone sono disoccupate, senza un lavoro per vivere e tante sono senza casa.

E tu da che parte stai?

La politica fa schifo...

E tu, da che parte stai?

Tutti rubano e si arrangiano per vivere.

E tu da che parte stai?

Ognuno consuma risorse e inquina per le sue comodità.

E tu da che parte stai?

L'elenco potrebbe continuare, ma penso che sia sufficiente per renderci conto che il problema più grave non è la cattiveria di alcuni, ma l'indifferenza di tutti, un'indifferenza che ricorda quella che ha circondato la morte di un innocente 2000 anni fa. La folla gridava: “Crocifiggilo! Crocifiggilo!” e Pilato aggiunse: “Ma che male ha fatto?” Essi allora urlarono: “Sia crocifisso!” Pilato visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, prese dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla (...) e dopo aver fatto flagellare Gesù lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso>> (Mt 27, 22-26)

E tu da che parte stai?

Il Signore Gesù non pretende che salviamo il mondo: lo ha già salvato Lui con la Sua Resurrezione, desidera solo che stiamo dalla sua parte, caricandoci il “peso” del peccato di questo mondo e lottando con Lui, contro ogni ingiustizia e sopruso, contro ogni violenza e male, contro ogni realtà disumana. Condividendo la lotta di Gesù come Maria sotto la croce.. Solo così avremo la gioia di godere la luce della Resurrezione la domenica di Pasqua!

DON GIUSEPPE

Esercizi spirituali a Longiano

Sabato 10 e Domenica 11 Febbraio 2007 il GRUPPO FAMIGLIE di Miramare ha passato una due giorni di esercizi spirituali a Longiano, aiutati da Cesare Giorgetti, responsabile della pastorale della famiglia della Diocesi di Rimini. Purtroppo i troppi impegni in parrocchia e... l'influenza di stagione all'ultimo momento hanno un po' limitato le presenze. Possiamo però dire che sono stati due giorni davvero speciali. Spesso quando si parla di esercizi spirituali pensiamo a chissà quale momento pesante, invece questi due giorni sono stati pieni di grazia.

Si è potuto riflettere sulla parola di Dio (il libro che ci è stato proposto era il Cantico dei Cantici) dandosi dei tempi precisi, cercando di ascoltare le riflessioni che erano state molto ben preparate da Cesare, cercando di sfruttare il tempo nel quale la coppia poteva con-



La chiesa di Longiano luogo degli esercizi spirituali

frontarsi e meditare assieme, mettendo poi in comune tutto ciò che era venuto fuori facendo sì che la ricchezza di uno diventasse un dono per tutti. Naturalmente erano con noi anche dei ragazzi che ci hanno aiutato nelle attività per i bambini, lasciando i genitori un po' più liberi. La cosa veramente bella è che tornati a casa non solo i

grandi sono stati contenti di aver passato due giorni di preghiera e di meditazione ma anche i figli ricordano oggi, a distanza di qualche tempo, di aver passato un momento bello di gioco assieme... e questo è veramente un dono grande.

Alla fine cosa ci siamo portati a casa ?

Direi che, oltre ai tanti doni che ognuno di noi ha ricevuto nel cuore, abbiamo avvertito come forte l'esigenza di porre la famiglia al centro di tutta la pastorale della parrocchia. E' infatti la relazione sponsale che impertina in realtà tutte le relazioni e quindi siamo chiamati decisamente a far sì che la nostra comunità cristiana sia sempre più basata sulla famiglia.

Ci siamo lasciati tutti con la voglia di cominciare un cammino nuovo in questo senso.

A presto per i prossimi passi...

Uscita Azione Cattolica a Loreto

Partenza pomeridiana per Loreto dal piazzale della parrocchia, con il solito benedetto ritardo...tempo bello...pochi, ma buoni... (e c'era anche don Giuseppe!), sorridenti e ben disposti all'incontro con Maria e con Gesù.

Loreto non poteva essere luogo più indicato per un piccolo ritiro nella prima domenica di quaresima. Il santuario conserva secondo l'antica tradizione la Casa Nazaretana della Madonna. La Santa Casa di Loreto è icona non di astratte verità, ma di un mistero divino: l'Incarnazione del Verbo. E' sempre con profonda commozione che, entrando nel venerato sacello, si leggono le parole poste sopra l'altare "HIC VERBUM CARO FACTUM EST" (Qui il Verbo si è fatto Carne).

Il tema del ritiro era la quaresima come tempo di penitenza, riflessione, conversione, ma anche gioia e rinascita ad una Vita Nuova. Rinascita non solo per le catecumeni Frenka e Vivien, che la stanno sperimentando e vivendo tutt'ora, e che riceveranno il battesimo nella prossima notte di Pasqua, ma una rinascita sincera e globale per tutti noi presenti e per l'intera comunità, con la certezza che il Verbo Incarnato, ci ama davvero. Loreto è stata una sosta di pace per l'anima e un incontro particolare con Dio.



Un momento di "relax" dopo la visita alla Santa Casa di Loreto

Tutti i salmi ben si sa, finiscono in Gloria....così non si poteva che concludere la serata con saporiti e gustosi manicaretti ed un frizzante vinello! E sazi e purificati raggiungemmo infine i nostri tetti.

UNA PARTECIPANTE DI A.C.

Pasqua: ricorrenza "Fai da te?"

Caro don, siamo nel periodo della Quaresima: tempo di penitenza, di preghiera, di astinenza e di digiuno. Ci prepariamo a vivere la Passione e Morte di Gesù e attendiamo la sua Resurrezione. Tutto intorno a noi quindi dovrebbe essere pace, serenità, gioia e speranza. Ma non è così. Che la libertà degli uomini sia talmente vera lo dimostra proprio il vistoso contrasto che esiste tra chi crede e chi no e, tra coloro che credono, quelli che con la loro fede danno un senso all'evento e coloro che invece riducono il tutto a una ricorrenza, ad una celebrazione e quindi al "consumo" di una tradizione. Chi non crede può essere facilmente capito: l'ateo non crede all'esistenza di Dio e quindi figuriamoci alla morte e resurrezione di Gesù. Il tema che voglio affrontare è quello che coinvolge coloro che si dichiarano credenti. Innanzitutto vorrei che tu mi chiarissi la differenza tra un credente praticante e un non praticante. Ad esempio quest'ultimo può considerarsi un credente? Se lo fosse, questa differenza, non significherebbe che è possibile vivere la propria fede come ad ognuno piace? Che i dogmi, al giorno d'oggi, siano poco accettati è un fatto. Che l'insegnamento della Chiesa (il Magistero?) sia poco ascoltato è altrettanto evidente.

Che i richiami del Papa, rispetto alla dignità dell'uomo, alla sua natura, ai problemi etici, alla famiglia, alla educazione vengano dipinti come ingerenza e attentati alla laicità dello Stato è ormai risaputo. Che si possa vivere "come se Dio non ci fosse" è una consuetudine radicata nella vita di ognuno.

Che l'indifferenza sia uno stile di vita accettata è sotto gli occhi di tutti, così come la partecipazione ai Sacramenti e alla Eucaristia siano un optional poco richiesto. Non credi che questa prassi di vita diffusa sia proprio dovuta a questo modo personalizzato di vivere la fede senza impegno, partecipazione e responsabilità? Non credi che la rinuncia delle convinzioni profonde della fede e quindi della concezione di Verità e di Bene sia la causa di questo modo di pensare e di agire? Questo atteggiamento e questo comportamento, che pone il credente non praticante, quasi nella stessa posizione dell'agnostico

(chi sospende il giudizio rispetto al problema della conoscenza di Dio poiché non sa la risposta) lascia aperta la strada alla religione fai da te e al relativismo che sostiene che non esiste nessuna Verità più verità delle altre. In questa situazione si può anche dare un ruolo pubblico alla religione e accettare che i credenti (quelli praticanti) facciano valere le loro convinzioni sulla scena pubblica. Ma su questa scena, le convinzioni di ciascuno sono soltanto delle opinioni che debbono essere dimostrate valide con argomentazioni sottoposte a contraddittorio assieme a tutte le altre. E qui viene fuori la debolezza delle ragioni del credente non praticante rispetto alle altre ragioni in quanto non supportate da una fede autentica. Ecco allora che anche la Pasqua diventa un evento come gli altri, una tradizione da "consumare", una ricorrenza "fai da te".

BARBABLÙ

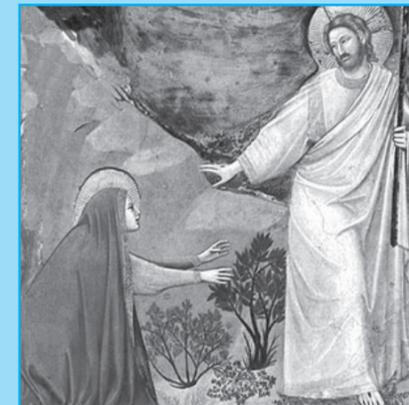
Risposta a Barbablù

La Luce della Pasqua è troppo forte...

Caro Barbablù, mi sembra di condividere parecchie delle tue affermazioni che mettono in luce una fede "debole" del cristiano di oggi. Una fede debole e piccola, nel senso che non si apre a grandi prospettive, ma tende a "ridursi" nell'orizzonte umano limitato delle singola persona, autocentrata nei suoi problemi e nei suoi bisogni.

Relativismo morale e di fede, religione fai da te, indifferenza, tiepidezza (o addirittura allontanamento) nel vivere i sacramenti, la Parola e la preghiera. Un quadro piuttosto grigio.

Ma in una cosa non sono d'accordo: che la Pasqua divenga un evento "consumistico" e banale. La luce della Pasqua è troppo forte perché possa essere contenuta nel grigio delle nostre pove-



re prospettive. Ovviamente chi chiude gli occhi completamente può non essere toccato dalla Pasqua, ma niente che si tenti di aprire un occhio, il suo fulgore acceca e "brucia" in un baleno tutte le resistenze e le mediocrità. Cristo è Risorto dai morti, come posso io fare finta di niente?

Cristo è Risorto, e mi convoca nella sua Chiesa, come posso disertare l'appuntamento? Cristo è Risorto, come posso rifiutare i suoi sacramenti? Cristo è Risorto, come posso rinchiudermi in me stesso? Se Cristo è risorto da morte, le mie giustificazioni per una vita cristiana mediocre, saltano e si apre un desiderio di santità e di fede autentica e umile – la fede è sempre un dono da accogliere e da vivere –.

Grazie a Dio la Pasqua non è facilmente addomesticabile e non lo sarà mai, perché la sua forza è travolgente, basta aprire uno spiraglio!

"Il Cristo è Risorto da morte con la sua morte calpestando la morte e ai morti nei sepolcri donando la vita"

DON GIUSEPPE

Los muchachos ...al cine - Ovvero "La notte degli Oscar"



I ragazzi della recita

Quest'anno lo spettacolo di carnevale organizzato dai ragazzi dei gruppi delle medie è stato davvero originale. La sera del 17 febbraio ci siamo ritrovati niente di meno che ...alla Notte degli Oscar!

Nella sala del teatro i due presentatori, Jessica Incrociata e Lucas Casella, e l'efficientissima "valletta" Sara, hanno guidato la splendida serata, animandola con le loro battute e la loro simpatia. Sul palcoscenico sono passati tanti generi di film, dai cartoni animati (Peter Pan,) al genere fantastico (Men in Black, le prof nel futuro) al western (Wild wild west) al comico (Natale a New York, Al Jonh e Jack) e persino un film "fuori concorso" con degli attori veramente speciali (gli animatori!!!). C'è stato anche un collegamento in diretta con due famose attrici del film (Doria e Deny) che per improrogabili impegni di lavoro non potevano essere presenti personalmente alla serata.

Alla fine della serata la vittoria dell'edizione 2007 di "Los muchachos al cine" è andata alla simpatica interpretazione in dialetto "semi-siciliano" di Al, John e Jack.

Ma come non nominare la stupenda scenografia di Wild, Wild West ed i loro costumi realistici e simpatici (permettetemi dei complimenti speciali a "Lolita" ☺), oppure l'emozionante scena della vittoria sul ring di Rocky... e ancora le coreografie dei due balletti ("High school musical" e "Dirty dancing 2")...

Insomma ci sono stati "Oscar" per tutti, premi meritati perchè tutti i ragazzi si sono impegnati, non solo per il proprio "film", ma collaborando tra loro durante le prove, dandosi suggerimenti l'un l'altro per far sì che la recita di ogni gruppo venisse al meglio... e tanto impegno è sicuramente stato premiato dal divertimento della serata!!

Arrivederci dunque al 2008... e chissà dove ci porteranno i nostri "muchachos"?!
SONIA

Un nuovo accolito per la Parrocchia

- Domenica 18 marzo in Duomo è stato istituito accolito Andrea Masi. La presenza degli accolti nella nostra Parrocchia è un grande dono del Signore ed è un invito per tutti a collaborare con compiti diversi. L'istituzione di un nuovo accolito è un evento di grande gioia per la nostra comunità. L'accolto è un cristiano laico che svolge un servizio specifico nella parrocchia, riconosciuto ufficialmente dal Vescovo (ministero istituito). Il candidato-accolto, in una celebrazione apposita in Duomo, riceve una chiamata pubblica da parte del Vescovo, seguita da una benedizione particolare e da un mandato ufficiale. L'accolto concretamente svolge nella comunità questi compiti:
- - preparazione della liturgia e servizio all'altare.
- - distribuzione della Comunione.
- - amministrazione della Comunione ai malati nelle loro case.
- - servizio della carità in parrocchia.
- - guida della preghiera nei piccoli gruppi e nella Comunità in assenza e su incarico del sacerdote.
- Andrea Masi è nato a S. Andrea in Besanigo il 30/11/1936, ha vissuto fino a 13 anni a Coriano e nel 1948 si è trasferito a Miramare con la madre e i fratelli. Nel 1960 si sposa con Romana nella parrocchia di S. Lorenzo in Strada. Nel corso degli anni la presenza attiva di Andrea nella nostra parrocchia è stata costante: appartenente all'Azione cattolica, fa parte del Consiglio



Andrea Masi

Economico sin dalla sua nascita, lo ritroviamo come cuoco in tantissimi campeggi parrocchiali, così come nell'organizzazione delle feste. Si è sempre reso disponibile per quell'infinità di lavori manuali che le attività parrocchiali richiedono e ha collaborato, e collabora tutt'ora, con la Caritas parrocchiale. Padre di 8 figli, anch'essi particolarmente attivi in parrocchia, ha vissuto momenti di grande sofferenza quando il 9 settembre 1993 ha perduto in un incidente stradale la moglie Romana e la figlia Anna, consacrata laica, totalmente dedita a Cristo e agli altri. Questo evento non lo ha portato ad una crisi religiosa, ma anzi ad un rafforzamento della sua fede, seguito, in modi diversi, dai suoi familiari. Risposatosi con Norma, continua a vivere da pensionato attivo e disponibile la sua fede cristiana. Don Italo, conosciuto ancor prima che nascesse la parrocchia di Miramare, (Andrea ha infatti occasione di conoscerlo, già dalla celebrazione della sua prima Messa nella parrocchia di Riccione-Alba.), e poi don Mauro, lo hanno accompagnato nel suo cammino di fede in questi anni. Quando don Giuseppe lo ha invitato a intraprendere il cammino di accolito per poter servire la parrocchia in modo più particolare ha accettato con entusiasmo. Ringraziamo il Signore per il dono dell'accolto, perché è Lui che suscita i Ministri nella comunità, e rinnoviamo i nostri auguri ad Andrea!

Catecumenato

Prospettiva futura o realtà già in atto?

Durante la S. Messa delle ore 10,30 si sentono domande e commenti vari: "Perché don Giuseppe manda via quelle bambine?"; "cosa sono i catecumeni?"; "Perché il credo adesso si fa dopo la preghiera dei fedeli?" ecc. Perlomeno i più si sono accorti che il percorso catecumenale sta cambiando anche la Messa e questo non per il capriccio del parroco, ma perché la Messa deve tenere presenti le regole di un catecumenato che sembrava non più esistere, ma che ora sta tornando prepotentemente alla ribalta.

La Chiesa cattolica fin dal Concilio Vaticano II (1960-1965)

lo ha riorganizzato. I Vescovi italiani hanno composto tre documenti di attuazione sul catecumenato, tra il 1997 e il 2003.

Dalle parole ai fatti: dopo tanti discorsi ci troviamo un numero progressivo di catecumeni da accompagnare alla vita cristiana attraverso il battesimo. Qualcuno tenta ancora di mettere qualche pezza per non cambiare la sua catechesi, liturgia, organizzazione ecclesiale, ma le pezze ormai non tengono più perché le cose stanno rapidamente cambiando.



"Nessuno cuce una toppa di panno grezzo su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo squarcia il vecchio e si forma uno strappo peggiore." (Mc 2, 21)

Ma di che si tratta?

Semplicemente del battesimo di adulti o ragazzi/e che non possono essere considerati neonati e che hanno bisogno di un modo diverso per diventare cristiani. Finora eravamo abituati al battesimo dei bambini neonati richiesto dai genitori: casi rarissimi e trattati a parte erano quelli di adulti. Ora il numero dei battesimi dei piccolissimi diminuisce e quello dei più grandi aumenta imponendo modalità diverse. In tutte le parrocchie bisogna ormai "attrezzarsi" per questa nuova situazione. Anche nella nostra parrocchia, lo scorso anno, si sono presentate due ragazzine, Frenka e Vivian, di 10 e 9 anni, per chiedere di divenire cristiane. Subito si è costituito un gruppo di "accompagnatori" formato dal sacerdote, catechiste, garanti, che le hanno accompagnate alla conoscenza di Gesù e del Suo Vangelo.

Passi importanti sono stati il rito di ammissione al catecumenato (08/07/06) e quello dell'elezione (1ª domenica di Quaresima), in cui si sono aggiunte al gruppo due madrine. Ora, la prossima tappa è il battesimo nella notte di Pasqua insieme alla Prima Comunione.

Con la Pasqua la loro vita risorge con Cristo diventando con Lui una cosa sola.

Ma c'è bisogno proprio di fare una preparazione tutta diversa dagli altri ragazzini battezzati da piccoli? Certo, perché il battesimo che i piccoli hanno vissuto inconsapevolmente, è necessario che esse lo vivano in pienezza, con piena coscienza e disponibilità, senza rinviare il cammino di formazione cristiana che porti ad una scelta di vita cristiana chiara rispetto al passato.

In queste ultime settimane abbiamo vissuto gli scrutini: preghiere molto "intense" di liberazione dal male e di invocazione della grazia battesimale. L'imposizione delle mani sul capo delle elette inginocchiate è un gesto che parla da sé: è necessario abbandonarsi con fiducia al cammino che la Chiesa ti propone se vuoi incontrare Cristo, l'unico Salvatore. Avremo occasione di approfondire meglio la questione.

DON GIUSEPPE

Come una sposa innamorata

Anna Masi



Come una sposa innamorata

A cura di Franco Mastrodonato

Nuova edizione ampliata

TESTIMONI
il Ponte

Un libro interessante per conoscere ANNA MASI ed il suo profilo spirituale:

"Come una sposa innamorata"
(Il edizione Rimini, 2004 - Edizioni Il Ponte)

Il piccolo ma prezioso libro raccoglie alcune pagine del suo diario, pagine vive e immediate, quanto profonde e ricche di fede e spiritualità. Disponibile presso la segreteria parrocchiale

Settimana

La Grande e Santa Settimana è il culmine di tutto l'anno liturgico che scandisce la vita della Chiesa e quindi la vita del cristiano. E' così importante perché ci permette di rivivere passo a passo gli avvenimenti della Pasqua di Passione, Morte, Sepoltura e Resurrezione del Signore Gesù. La celebrazione di questi avvenimenti ci unisce alla Pasqua di Cristo e ci salva, trasformando la nostra vita ad immagine della sua.

Domenica delle Palme 1 aprile

Commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme e Passione del Signore

Ore 8:00 Lodi
Ore 8:30 Messa
Ore 10:00 Messa con la processione solenne delle Palme a partire dalla grotta delle Suore
Ore 17:30 Vespri nella Chiesa delle Suore
Ore 18:00 Messa nella Chiesa delle Suore

Lunedì Santo 2 aprile

Ore 7:00 Messa nella Chiesa delle Suore
Ore 7:45 Lodi in Cripta
Ore 17:30 Rosario e confessioni.
Ore 18:00 Messa coi Vespri in Cripta
Ore 20:45 Liturgia Penitenziale (in Cripta) con la possibilità di diversi sacerdoti per le confessioni individuali

Martedì Santo 3 aprile

Ore 7:00 Messa nella Chiesa delle Suore
Ore 7:45 Lodi in Cripta
Ore 17:30 Rosario e confessioni
Ore 18:00 Messa coi Vespri in Cripta

Mercoledì Santo 4 aprile

Ore 7:00 Messa nella Chiesa delle Suore
Ore 7:45 Lodi in Cripta
Ore 15:30 Messa del Crisma in Duomo

Giovedì Santo 5 aprile

Ore 7:45 Lodi (in Cripta)

Il Signore è risorto

L'annuncio della resurrezione di Cristo è l'evento che sconvolge i ragionamenti umani che costringe a riconoscere l'intervento di Dio, che prende in mano il destino totale dell'uomo e della storia.

Con la resurrezione di Gesù

Dio ha dato una certezza:

La morte non è la parola ultima alla vita dell'uomo,

ma la Sua morte anziché una fine è l'inizio di una vita nuova.

La risurrezione è il centro e il fondamento

della fede cristiana.
E' la sorgente perenne della speranza.

Cristo vincitore della morte

È gloria, splendore, certezza

Che donano al cuore

Conforto e ricchezza.

Pasqua,

Pace, Gioia, Resurrezione.

Il cuore palpita, nasce la Vita Nuova.

Alleluia! Alleluia!

ELEONORA BALDININI

INIZIO DEL TRIDUO PASQUALE

Il Triduo è la celebrazione della Pasqua di Cristo, dalla sera dell'Ultima Cena (giovedì), alla Passione e morte del Signore (venerdì), alla Sepoltura (sabato), alla Resurrezione (Veglia della notte e domenica). La scansione quasi temporale degli avvenimenti celebrati (la celebrazione della Cena sul tardi, quella della Passione alle ore 15, la Veglia nella notte) è la peculiarità di questi giorni unici per il cristiano. Non si tratta di uno sterile ricordo, ma di partecipare in modo vivo e trasformante alla straordinaria azione vittoriosa di Gesù Cristo.

Ore 20:45 Messa della Cena del Signore con la candidatura dei bambini che si preparano alla Prima Comunione e Adorazione del SS.Sacramento per tutta la notte.

Con questa celebrazione ha inizio il Triduo Pasquale

Venerdì Santo 6 aprile

L'ora nona (ore 15) è l'ora della morte del Signore così come è attestata dai Vangeli.

Alla celebrazione segue l'Adorazione della Croce in forma privata per tutto il resto della giornata.

Ore 7:45 Lodi (in Cripta)

Ore 15:00 Celebrazione della Passione del Signore

Ore 20:45 Via Crucis nelle vie della parrocchia e Adorazione della Croce

Sabato Santo 7 aprile

E' il giorno della Sepoltura di Cristo e della sua Discesa agli Inferi. E' il giorno del silenzio di Cristo. E' il giorno in cui anche la Chiesa tace davanti a questo Mistero.

Ore 7:45 Lodi (in Cripta)

Ore 15:30 Liturgia della benedizione delle uova in preparazione alla Pasqua

Santa 2007

INIZIO DEL TRIDUO PASQUALE

Il silenzio del Sabato Santo è interrotto dall'Annuncio della Resurrezione: nell'esplosione di luci (liturgia della Luce) e di canti la Chiesa celebra la Vittoria del suo Signore. La Veglia continua poi con la liturgia della Parola, quella Battesimale (il battesimo è la Pasqua del cristiano) e quella Eucaristica. In questa notte Vivian e Frenka, dopo il percorso catecumenale e quello quaresimale, riceveranno il sacramento del battesimo e parteciperanno per la prima volta alla Mensa Eucaristica (Prima Comunione). Con l'acqua del battesimo saranno aspersi tutti i presenti e le uova che porteranno con sé, segno della vita nuova di Gesù Risorto.

Ore 22:00 Prove dei canti

Ore 22:30 Veglia Pasquale nella Notte Santa

Benedizione delle uova e piccola festa finale

"CRISTO RISORTO VINCE LE NOSTRE TENEBRE!" DOMENICA DI PASQUA 8 APRILE

Ore 8:00 Lodi nella chiesa grande
Ore 8:30 Messa nella chiesa grande
Ore 10:30 Messa nella chiesa grande
Ore 17:30 Vespri nella chiesa grande
Ore 18:00 Messa nella chiesa grande

Con i Vespri solenni e la S. Messa vespertina si conclude il Triduo Pasquale.

La festa della Pasqua invece continua per tutta l'Ottava, otto giorni come un sol giorno, e nei cinquanta giorni successivi fino alla Pentecoste.

Sacramenti pasquali

Domenica 22 aprile: nel pomeriggio celebrazione della **Prima Confessione** per i bambini di III elementare.

Domenica 6 maggio: Prima Comunione

Domenica 13 maggio: S. Messa delle Riconsegne per i bambini di **V elementare** e **I media**.

Nel pomeriggio **pellegrinaggio a Montefiore** per la fine dell'anno pastorale.

Domenica 20 maggio: Ascensione del Signore.

ore 10,30: S. Messa con i battesimi

Domenica 27 maggio: Pentecoste Nella S. Messa delle 10:30: i ragazzi di II media riceveranno la **S. Cresima**

alle 20:30: nella zona Peep (via Parigi) sarà celebrata la S. Messa a conclusione del mese di maggio.

Benedizioni alle famiglie

Durante l'ottava di Pasqua, le famiglie delle varie contrade saranno invitate alla Messa delle ore 18,00, come da calendario che segue. Si pregherà insieme e verrà data una particolare benedizione per i presenti e le loro famiglie e una bottiglietta di acqua benedetta durante la Notte di Pasqua. Con quest'acqua e la preghiera che sarà consegnata, un membro della famiglia invocherà la benedizione del Signore sui suoi familiari e la propria casa, possibilmente nel giorno di domenica, pregando insieme.

Martedì 10 aprile: Contrada Orti (in Cripta)

Mercoledì 11 aprile: Contrada via Losanna (Chiesa Suore)

Giovedì 12 aprile: Contrada del mare (Chiesa Suore)

MERCOLEDI' 11, GIOVEDI' 12 E VENERDI' 13:

Adorazione perpetua del SS. Sacramento (Quarantore) nella Chiesa delle Suore.

In questi giorni tutte le celebrazioni saranno nella chiesa delle Suore:

ore 7:00: Messa nella Chiesa delle Suore
ore 7:45: Lodi nella Chiesa delle Suore
ore 17:30: Rosario e Reposizione SS. Sacramento
ore 18:00: S. Messa con i Vespri

Unzione dei Malati

VENERDI' 13 APRILE: Unzione dei Malati, nella S. Messa delle ore 18:00 nella Chiesa delle Suore.

Chi avesse bisogno di essere accompagnato avvisi per tempo la Segreteria Parrocchiale (0541 373185) oppure il ministro della Comunione. Chi invece è impossibilitato a recarsi in Chiesa può ricevere questo sacramento in casa tramite il sacerdote in visita in occasione della confessione pasquale.

Domenica 15 aprile:

Durante la S. Messa delle 10:30: **Battesimi**
Poi **Festa con i nonni:** pranzo e pomeriggio di svago organizzato dal gruppo della Terza età in collaborazione con la Caritas Parrocchiale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria.

CAMPEGGI ESTIVI:

Campo Lupetti scout dal 18 al 24 giugno a Torriana

Campo III e IV elementare:

Data ancora da definire

Campo V elementare:

dal 1 all'8 luglio a Corniolo - S. Sofia (FC)

Campo medie:

dal 15 al 22 Luglio a Corniolo - S. Sofia (FC)

"Chi Mât Di Tranvièr"

Nata nell'ottobre del 2005, la compagnia dialettale "Chi Mât Di Tranvièr" è formata da un gruppo di colleghi e amici nell'ambito del associazione dopolavoro del Cral nell'azienda di trasporto Tram servizi s.p.a.

Oltre allo scopo di trascorrere e far trascorrere ore in serenità, allegria e spensieratezza, la compagnia ha come obiettivo principale quello di unire al divertimento la solidarietà.

L'impegno degli attori, degli organizzatori e dei collaboratori tutti, il prezioso appoggio della Parrocchia del "Sacro Cuore di Gesù" di Miramare per l'uso del teatrino, la cooperazione fondamentale, continua e preziosa della segreteria parrocchiale ed in particolare della signora Sonia, hanno fatto sì che nei primi due anni di rappresentazioni (nove serate) si sia riusciti a devolvere in beneficenza la straordinaria cifra di circa 7000 €.

Anche quest'anno si svolgerà in quattro serate (sabato 17 - 24 - 31 marzo e sabato 14 aprile) una rappresentazione in tre atti dell'autore riminese Giuseppe

dedicata espressamente ai parrocchiani di Miramare, come tangibile prova di ringraziamento per la costante presenza ed assidua assistenza nelle varie fasi della preparazione della commedia, senza la quale tutto sarebbe stato enormemente più difficile.



SABATO 21 APRILE ore 21

NEL TEATRO PARROCCHIALE

La Compagnia "Chi Mât Di Tranvièr" del Cral Tram di Rimini
Presenta una **COMMEDIA DIALETTALE** di Giuseppe Ciavatta:

"So e zò e cmànda Lò"

La prevendita dei biglietti si svolgerà
presso la segreteria parrocchiale

**L'incasso della serata sarà devoluto alla parrocchia
per le iniziative della Quaresima.**

Ciavatta dal titolo "So e zò e cmànda Lò" la storia tragicomica della famiglia di Toni Fortunati e della sua moglie Nella, alle prese con grandissime difficoltà economiche e varie vicissitudini che si accaniscono su tutta la parentela.

L'incasso andrà come di consueto devoluto in parti uguali alla "UILDM" sezione di Rimini, che si occupa dei problemi dei malati di distrofia muscolare, ed al centro "Enzo Missoni Onlus" che agisce nello stato africano del "Burkina Faso" con continua ed efficace assistenza per l'alimentazione e le condizioni sociali dei bambini del posto.

Una serata specifica (sabato 21 aprile) sarà

**IL REGISTA DELLA COMPAGNIA
MASSIMO ABATI**

PUBBLICITÀ, SI O NO?

- Vi invitiamo a "dire la vostra" su questa eventualità. Vogliamo inoltre ricordare che la redazione è sempre disposta a pubblicare tutte le lettere che ci vorrete inviare ed a rispondere alle interrogazioni che ci vorrete sottoporre. I nostri recapiti sono:
- Per posta o consegna per consegna diretta alla segreteria:
- Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Via Marconi, 43

- 47831 Miramare di Rimini (RN)
Tramite E-mail: parroco@parrocchiamiramare.org
- Don Giuseppe
segreteria@parrocchiamiramare.org - Segreteria
redazione@parrocchiamiramare.org - Redazione
Campana del Villaggio

**PER LA REDAZIONE
ROBERTO MANCINI**

LA CAMPANA DEL VILLAGGIO

Bimestrale parrocchiale:

Autorizzazione vescovile del 12.05.89

Direttore responsabile: A.Lualdi

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Via Marconi, 43

47831 Miramare di Rimini (RN)

Realizzazione grafica: Parrocchia Miramare

Stampa:

La Tipografia, Via Coriano, 322 - 47900 Rimini

La Parrocchia ha un nuovo sito

Da oggi è finalmente attivo il nuovo sito della parrocchia, l'indirizzo è www.parrocchiamiramare.org. Ovviamente è in costruzione e appena possibile inseriremo un po' di pagine interessanti per tutti.

Sono attive anche le seguenti caselle di posta elettronica che, per qualsiasi comunicazione, potrete utilizzare.

Don Giuseppe: parroco@parrocchiamiramare.org

Segreteria: segreteria@parrocchiamiramare.org

Redazione Campana del Villaggio:

redazione@parrocchiamiramare.org

Amministrazione sito: webmaster@parrocchiamiramare.org